

## Notizie dall'interno

Dott. Ing. Massimiliano BRUNER

### TRASPORTI SU ROTAIA

#### Liguria-Lombardia-Veneto: nuovo collegamento Frecciarossa

Genova, Milano e Venezia sono più vicine con il nuovo collegamento Frecciarossa. Nasce il nuovo servizio che unisce Genova Principe a Milano Rogoredo in un'ora e 19 minuti e a Venezia Mestre in 3 ore e 53 minuti.

È partito da Genova Brignole, il primo treno con a bordo G. TOTI, Presidente Regione Liguria, E. DE BERTI, Assessore ai Trasporti della Regione del Veneto e O. IACONO, AD e DG di Trenitalia. Ad accogliere il Frecciarossa a Milano Centrale A. FONTANA, Presidente della Regione Lombardia, G. SALA, Sindaco di Milano e R. MAZZONCINI, AD e DG del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Il nuovo collegamento giornaliero fra il capoluogo ligure e la città lagunare, oltre che a Milano, ferma a Brescia, Verona, Vicenza e Padova ed è stato progettato con orari compatibili con i servizi dei treni regionali. Si aggiunge ai 46 Frecciarossa che già oggi collegano Milano a Venezia e viceversa.

Un nuovo modo di viaggiare più conveniente e rispettoso dell'ambiente rispetto all'automobile, può consentire un potenziale risparmio di tempo da centro città a centro città di circa un'ora e mezza tra Genova e Venezia e di mezz'ora tra Genova e Milano. Tempo che può essere speso comodamente per le proprie attività, usufruendo dei servizi offerti a bordo: meeting room, l'edicola digitale, il welcome drink, il bar e il bistrot.

La partenza del Frecciarossa è programmata da Genova Brignole al-

le 6.58 e da Genova Piazza Principe alle 7.05 con arrivo a Milano Rogoredo alle 8.24, a Milano Centrale alle 8.35, a Venezia Santa Lucia alle 11.10.

Il ritorno dal capoluogo veneto è alle 15.50, da Milano Centrale alle 18.25, da Milano Rogoredo alle 18.37, con arrivo a Genova Piazza Principe alle 19.55 e a Genova Brignole alle 20.03.

Una nuova esperienza per il cliente con la possibilità di scegliere fra 4 livelli di servizio (standard, premium, business ed executive), con prezzi che partono dai 14,90 euro per un Genova-Milano e 19,90 euro per un Genova-Venezia con biglietto Super Economy; dai 29 euro per il Genova-Milano e da 61 euro per il Genova-Venezia con biglietto base.

I ticket si possono acquistare facilmente sulla App Trenitalia e su trenitalia.com, nelle biglietterie e self service Trenitalia e nelle agenzie di viaggio convenzionate.

Dal 6 marzo sono stati venduti circa 2.000 biglietti per il nuovo collegamento (*Comunicato Stampa Trenitalia*, 15 marzo 2018).

### TRASPORTI URBANI

#### Milano: wifi libero in metrò

Parte la sperimentazione nella stazione di Duomo M1 e M3. A marzo anche a San Babila (M1) e ad aprile a Cadorna (M1-M2). Obiettivo finale di Atm: coprire l'intera rete di trasporto.

I passeggeri che transitano nelle banchine e nei mezzanini della stazione di Duomo M1 e M3, potranno

contare su una connessione WiFi Free. Da marzo, il servizio è esteso anche alla stazione di San Babila (M1) e ad aprile a Cadorna (M1-M2).

Questo è possibile grazie ad una prima sperimentazione congiunta fra Atm e Fastweb che ha lo scopo di migliorare la user experience dei passeggeri milanesi, offrendo una navigazione illimitata a banda ultralarga per quattro ore al giorno e informazioni sullo stato della rete del Trasporto Pubblico Locale.

All'Atm Point 2 di Duomo, questa mattina, si è tenuta la conferenza di avvio del servizio. Presenti: A. GIANA, Direttore Generale Atm, S. SCALPELLI, Direttore Relazioni esterne e Istituzionali Fastweb, R. ANDREOLI, Direttore Sistemi Informatici Atm e A. LAZZAROLI, Financial & Analysis di Fastweb.

“La stazione Duomo sarà coperta dal Wi-Fi libero e il progetto per Atm è totalmente a titolo gratuito, grazie alla sinergia con Fastweb. L'utilizzo delle nuove tecnologie per migliorare il servizio di trasporto pubblico è sicuramente uno dei driver dell'Azienda. Nei mesi scorsi, Atm ha annunciato un piano di investimenti da 2 milioni di euro, dei quali la parte destinata alla tecnologia è importantissima, e il Wi-Fi nelle stazioni della metropolitana ne è solo un piccolo, ma importante tassello. Si tratta infatti di progetti molto ambiziosi, perché parliamo di tecnologia a 360°, che va dai bus elettrici, al ticketing elettronico, alla smaterializzazione dei biglietti, solo per fare alcuni esempi. Il nostro obiettivo è quello di essere all'avanguardia nell'avanzamento di tutte le frontiere nel campo del trasporto pubblico e dei servizi alla clientela” ha dichiarato A. GIANA, Direttore Generale Atm.

“Quella che lega Fastweb alla città di Milano è una lunga storia fatta di innovazione iniziata nel 2000 e che ci ha portato a realizzare una rete capillare in fibra ottica ultraveloce che oggi copre tutta la città” ha commentato S. SCALPELLI, Direttore delle Relazioni Esterne e Istituzionali di Fastweb. “Con il progetto Wi-Fi gratuito in Duomo e prossimamente an-

che a Cadorna e S. Babila che stiamo implementando con Atm offriamo un servizio ai cittadini dalle alte prestazioni, per qualità della connessione e sicurezza, anche in mobilità al fine di migliorare la vivibilità urbana e creare nuove opportunità in questa straordinaria città, alla quale siamo particolarmente legati".

La copertura wireless delle stazioni è capillare (nella sola stazione di Duomo sono stati installati 40 Access Point, ciascuno dei quali consente la connessione fino a 256 utenti contemporaneamente) per garantire un'elevata qualità del servizio offerto: un volta registrato, il passeggero potrà navigare senza limiti di banda per le prime quattro ore con velocità di collegamento che può arrivare a superare i 500 Megabit al secondo, dopodiché potrà proseguire a 200 kB/s in uplink e 200 KB/s in downlink per il resto della giornata.

- *Come registrarsi*

Una volta arrivato all'interno della stazione, il passeggero dovrà semplicemente avere attivato la rete WiFi sul proprio smartphone per veder comparire la Welcome page e procedere alla registrazione, che sarà necessaria solo al primo accesso. Ci si potrà registrare attraverso i social network (Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn, Google+), oppure semplicemente inserendo i propri dati identificativi, come cellulare e mail. Una volta ricevuta la password, e fatta la login, l'utente potrà accedere liberamente al servizio. Inoltre, sulla pagina di benvenuto il passeggero avrà a disposizione informazioni sullo stato del servizio delle linee metropolitane, le informazioni di infomobilità in tempo reale e potrà scaricare la mappa dell'intera rete del metrò. La pagina di benvenuto sarà integrata con ulteriori servizi di informazione sullo stato del trasporto pubblico in real-time.

- *La rete*

Grazie alla collaborazione con Fastweb, la stazione di Duomo M1 e M3 è stata cablata e raggiunta in fibra ottica con collegamenti a 4 Giga-bit al secondo. Fastweb fornisce inol-

tre la copertura WiFi grazie agli hotspot installati e integrati con la propria rete fissa in fibra ottica.

Tramite la piattaforma Cloud, la società offre infine il portale per l'accesso al servizio. La configurazione della rete realizzata consente inoltre a Fastweb di estendere ulteriormente la copertura della rete WOW FI, la rete di wifi condiviso, con cui la Community dei clienti può navigare gratuitamente in mobilità, accedendo in modo automatico con i propri dispositivi e senza consumare i Giga del proprio abbonamento.

- *Step futuri di Atm*

Dopo questa prima fase di sperimentazione, Atm ha intenzione di estendere la rete wireless in tutte le 113 stazioni e lungo tutto il percorso della metropolitana. Anche sui mezzi di superficie verrà attivata una sperimentazione per provare la qualità delle varie coperture wireless. Questa prima fase con Fastweb è solo il primo tassello di un progetto più ampio che coinvolgerà tutti gli operatori e che mira a fornire ai clienti servizi sempre più innovativi, nell'ambito dello sviluppo di nuove tecnologie di telecomunicazioni come il 5G e Internet of Things (*Comunicato Stampa ATM Milano*, 21 febbraio 2018).

### Trento: nasce il Polo dei Trasporti

Dal primo gennaio 2018 è attivo il Polo dei Trasporti del Trentino, con la incorporazione per fusione di Aeroporto Caproni e l'internalizzazione del ramo d'azienda Trentino trasporti esercizio (salvo la Ferrovia della Valsugana) in Trentino trasporti S.p.A.

Nel corso del 2018 anche la Ferrovia della Valsugana sarà accorpata in Trentino trasporti S.p.A. e da quel momento tutti i servizi di trasporto pubblico in Provincia saranno realizzati da un'unica Società (fig. 1).

Trentino trasporti S.p.A. sarà dunque l'unico soggetto che gestirà il servizio di trasporto pubblico e le infrastrutture ad esso dedicate.

L'obiettivo dell'accorpamento è tendere ad incrementare l'efficienza della *governance* dei servizi, riducendo la frammentazione delle società pubbliche e favorendo dunque una maggiore organicità del loro operato, per rendere più efficaci le performance rivolte ai cittadini ed alle amministrazioni.

Il Polo dei Trasporti, che si sta presentando in questi giorni con una nuova livrea e nuovi loghi, già visibili su treni e autobus, si impegna anzitutto a continuare a migliorare il servizio per garantire standard di livello europeo.

Il processo di accorpamento, ancora in atto, ha richiesto un particolare impegno da parte dei dipendenti di tutte le Società coinvolte, che hanno dimostrato competenza e senso di responsabilità ed ai quali va il ringraziamento della Presidente e del Consiglio di Amministrazione (*Comunicato Stampa Trentino Trasporti*, 9 gennaio 2018).

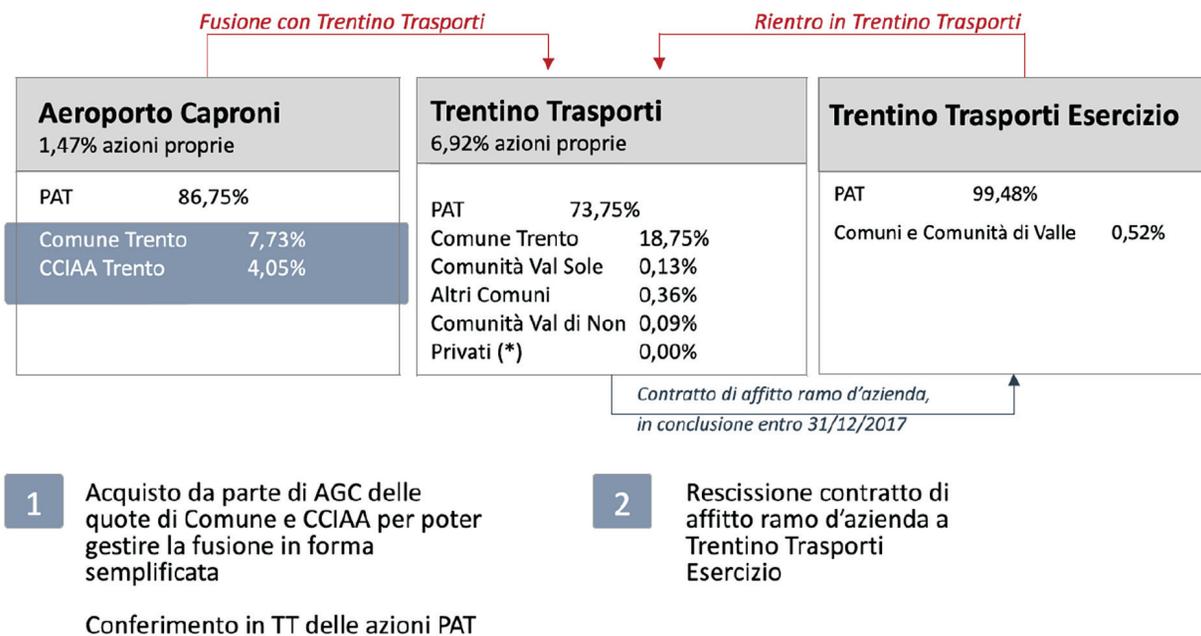
### Cagliari: la metropolitana in espansione

Salcef parteciperà ai lavori di ampliamento della metropolitana leggera di Cagliari. Il progetto, cofinanziato dall'Unione Europea, prevede l'estensione della Linea 3 con la realizzazione di sei nuove fermate.

L'Arst S.p.A. - trasporti regionali della Sardegna ha affidato la realizzazione di una nuova tratta della metropolitana di Cagliari all'associazione temporanea di imprese della quale fa parte anche Salcef.

L'appalto è finanziato con oltre 18 milioni di euro e prevede la progettazione esecutiva, le forniture e i lavori per la realizzazione di un nuovo tracciato di 2,5 km che collegherà piazza Repubblica alla stazione dei treni.

L'estensione della Linea 3 consentirà di raggiungere agevolmente la cittadella universitaria e il policlinico partendo dalla zona centrale di Cagliari. Secondo le prime stime, l'opera coinvolgerà oltre 7.000 potenziali passeggeri al giorno, sia cittadi-



(Fonte: Trentino Trasporti)

Fig. 1 - Schema organizzativo della nuovo Polo dei Trasporti.

ni della città metropolitana che turisti italiani e stranieri.

L'intervento porterà numerosi vantaggi in termini di vivibilità del contesto urbano, migliorando la mobilità cittadina, riducendo il traffico automobilistico e l'inquinamento.

Salcef si occuperà sia delle opere d'armamento che dei lavori di elettrificazione della linea.

Il binario senza massicciata a scartamento ridotto (950 mm) sarà costruito mediante il sistema Rheda City, utilizzato con successo in varie capitali europee.

Il binario sarà costituito da rotaie a gola incapsulate e installate su traverse del tipo biblocco, annegate in una soletta di calcestruzzo di spessore 250 mm, con un singolo strato di armatura.

Il Gruppo Salcef vanta una solida esperienza nella realizzazione di linee tranviarie e metropolitane, maturata grazie ad importanti progetti in Italia e all'estero come la Linea 3 della metro di Riyadh e la Linea 5 della metro di Bucarest (*Comunicato Stampa Salcef*, 21 febbraio 2018).

**TRASPORTI INTERMODALI**

**Liguria: navetta ferroviaria tra porti liguri e interporto di Mortara**

FuoriMuro Servizi Portuali e Ferroviari, Terminal Intermodale e Polo Logistico Intermodale di Mortara hanno siglato un Protocollo d'Intesa per l'attivazione di un collegamento ferroviario navetta tra i porti liguri e l'interporto di Mortara.

E' stato siglato a Mortara alla presenza di A. ASTOLFI, Presidente di Polo Logistico Integrato di Mortara S.p.A, D. MUZIO, Amministratore Delegato del Terminal di Mortara e di G. Porta, Amministratore Delegato di FuoriMuro Servizi Portuali e Ferroviari, un Protocollo d'Intesa tra l'impresa ferroviaria FuoriMuro - attiva nel Porto di Genova come società incaricata in esclusiva dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale della manovra ferroviaria, Terminal Intermodale e Polo Logistico Intermodale di Mortara.

L'accordo, che segue il Protocollo d'Intesa per l'Attuazione delle Iniziative Strategiche del Sistema Logisti-

co del Nord Ovest, sottoscritto in data 9 aprile 2016 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Liguria e Regione Piemonte, è finalizzato all'attivazione di un collegamento ferroviario navetta tra i porti liguri e l'interporto di Mortara e all'avvio di attività retro-portuali presso l'interporto stesso.

Considerato infatti l'incremento dei traffici registrato negli ultimi anni presso i porti liguri e la crescita attesa degli stessi nel breve e nel medio periodo, FuoriMuro e Terminal Intermodale di Mortara ritengono strategica la definizione e messa in atto di un comune progetto di sviluppo che si sostanzierà innanzitutto con la creazione di un gruppo di lavoro incaricato di realizzare uno studio di fattibilità relativo ai nuovi servizi da attivare.

“La crescita prevista dei traffici attestati nei porti liguri, unitamente alle nuove opportunità conseguenti all'apertura del tunnel di base del Gottardo rappresentano una formidabile opportunità di crescita per il terminal di Mortara che si trova esattamente all'incrocio di questi due grandi flussi che arrivano sia da sud

che da nord, potendo così diventare un anello di congiunzione strategico nell'ambito del corridoio Genova-Rotterdam" ha dichiarato D. MUZIO, amministratore delegato TIMO.

Va ricordata la proficua collaborazione già in essere tra Terminal Intermodale di Mortara e FuoriMuro che, dal 2013 e con cadenza settimanale, effettua un collegamento ferroviario tra Mortara e Miramas (Francia meridionale) via Ventimiglia per il trasporto di scarti della lavorazione del legno.

"Credo che FuoriMuro, per la sua capacità unica di integrare il servizio di manovra ferroviaria nel Porto di Genova con la trazione sulla linea RFI, sia l'interlocutore ideale per collegare i porti liguri con il mercato di riferimento di questi ultimi – ha concluso G. PORTA, amministratore delegato FuoriMuro – Siamo pronti e disponibili ad avviare nuove iniziative per la realizzazione di collegamenti retro-portuali con l'interporto di Mortara, con cui collaboriamo con soddisfazione da anni per il traffico italo-francese da noi gestito".

- *Nota per il Lettore*

FuoriMuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l. è la Società che svolge il servizio di manovra ferroviaria all'interno del porto di Genova su incarico dell'Autorità Portuale a seguito dell'aggiudicazione dei Bandi di Gara 2010 (4 anni + 1) e 2015 (5 anni +1). Costituita nel 2010, FuoriMuro si avvale fin dalla sua costituzione di un organico di 106 dipendenti, qualificati oggi non soltanto per l'attività di manovra ma anche per il trasporto ferroviario in linea. Grazie alla riqualificazione di parte del Personale e all'acquisizione del Certificato di Sicurezza per il trasporto ferroviario sulla rete RFI, infatti, la Società è in grado dal 2012 di integrare l'attività di manovra nel Porto con la trazione verso le realtà retro-portuali, collegando il Porto di Genova con i maggiori centri logistici e di consumo del Nord Italia. FuoriMuro, il cui Capitale Sociale è ripartito tra InRail (20,4%), Tenor (30,6%), e FNM (49%), movimentata nel Porto di Genova 135.000 carri ferroviari annui ed effettua ogni giorno

una coppia di treni tra Castelguelfo-Parma e Miramas-Marsiglia via Ventimiglia, un traffico interamente sottratto alla modalità stradale che ha permesso di recuperare oltre 10.000 tonnellate di CO<sub>2</sub>.

FuoriMuro fa parte di un gruppo di Società collegate attive nella manovra, nel trasporto ferroviario, nella manutenzione, nella logistica, nella formazione e nella Ricerca & Sviluppo, che conta oggi complessivamente 317 dipendenti per un fatturato complessivo di oltre 50 milioni di Euro. Oltre a FuoriMuro, la principale è l'Impresa Ferroviaria InRail, che effettua traffici su tutto il territorio italiano.

- *Nota per il Lettore*

Terminal Intermodale di Mortara e Polo Logistico Integrato di Mortara sono rispettivamente al società di gestione del terminal e la società proprietaria dell'interporto di Mortara. Si propongono di promuovere il trasporto ferroviario delle merci attraverso lo scambio gomma-ferro, nonché di favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale nell'area mortarese e Lomellina.

Socio di maggioranza in TIMO è la Polo Logistico Integrato di Mortara. Gli altri Soci sono Argo Finanziaria, società operante nel settore autostradale, trasporto merci e logistica e l'olandese Den Hartogh, operatore logistico specializzato nella filiera industriale chimica.

Il terminal rappresenta un'iniziativa privata con un elevato grado di apertura al mercato.

Il Terminal intermodale, organizzato su una superficie complessiva di 110.000 m<sup>2</sup>, con un settore di interscambio modale delle unità di carico di circa 80.000 m<sup>2</sup>. Il Terminal è dotato di 3 binari di carico/scarico lunghi 650 m e 4 binari di presa e consegna di pari lunghezza interamente elettrificati per consentire l'arrivo e partenza direttamente con locomotori di trazione. All'Area Logistica sono dedicati 340.000 m<sup>2</sup> di superficie totale, per i quali è previsto lo sviluppo ad area coperta di circa 180.000 m<sup>2</sup> attraverso la realizzazione di 6 ma-

gazzini eco-compatibili di nuova generazione e circondati da ampi spazi verdi. Attualmente sono stati realizzati 30.000 m<sup>2</sup> per la prima struttura (*Comunicato stampa FuoriMuro*, 1 marzo 2018).

### **Friuli: il polo intermodale di Trieste Airport è una realtà**

Inaugurata l'infrastruttura che cambia il sistema di trasporto regionale. Accolta da A. MARANO, Presidente di Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA, M. GENTILE Amministratore Delegato di RFI, R. VERGARI, Direttore Centrale ENAC, C. NARDELLO, Chief of Staff of Commissioners Alitalia, e dal Sindaco di Ronchi dei Legionari I. VECCHIET, la Presidente della Regione Friuli Venezia G.D. SERACCHIANI ha inaugurato la nuova infrastruttura subito dopo essere scesa dal Frecciarossa delle 11.37 proveniente da Venezia.

Dopo tredici mesi dalla posa della prima pietra è stata così aperta al pubblico la piattaforma intermodale di Trieste Airport. Il nuovo hub del trasporto del Friuli Venezia Giulia vede pienamente integrata l'aerostazione, oggetto di un completo rinnovamento, con la nuova fermata ferroviaria, l'autostazione bus, il nuovo parking multipiano e a raso.

Il polo intermodale di Trieste Airport comprende infatti:

- la nuova fermata ferroviaria, conforme alle specifiche tecniche per l'interoperabilità ferroviaria delle persone a ridotta mobilità (STIPRM);
- la nuova autostazione, con 16 stalli bus di linea, superficie pedonale di 2800 m<sup>2</sup> e sala d'aspetto climatizzata;
- un parcheggio multipiano con capacità di 500 posti auto;
- un parcheggio a raso, della capacità complessiva di 1.000 posti auto, anche dedicati agli utenti con abbonamento TPL e ferroviario (pendolari), a tariffa agevolata;
- il collegamento pedonale tra l'aerostazione e le strutture del polo con passerella sopraelevata, lun-

ghezza totale di 425 m, accessibile con ascensori, scale mobili e scale di sicurezza, con tappeti mobili per facilitare la percorrenza;

- un sistema di viabilità interna articolata su due circuiti riferiti al flusso pubblico e privato.

Una biglietteria integrata, monitor informativi per i passeggeri con orari di arrivo e partenza di aerei, treni e bus nello stesso pannello, colonnine per la ricarica di auto elettriche e, presto, il collegamento con la rete di piste ciclabili della regione sono alcune delle features offerte ai viaggiatori che utilizzeranno la nuova struttura.

Il costo complessivo dell'opera è di 17,2 milioni di euro, coperto con finanziamenti pubblici e privati, secondo le regole dei fondi comunitari (14,2 milioni di euro di finanziamento pubblico e 3 milioni di euro di cofinanziamento privato).

Importanti anche gli interventi di ammodernamento dell'aerostazione che hanno riguardato il totale delle aree esterne e interne: dalla facciata alle hall, dagli spazi di attesa ai ristoranti, dall'area partenze ai gate d'imbarco, alla zona arrivi. Un insieme di realizzazioni finalizzate a trasformare il terminal in un'infrastruttura moderna e capace di accelerare il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del Friuli Venezia Giulia.

Rete Ferroviaria Italiana ha realizzato la nuova fermata ferroviaria, denominata Trieste Airport, a servizio dell'aeroporto del Friuli Venezia Giulia. Il costo delle opere realizzate da RFI è di 1,6 milioni di euro. Collocata sulla linea Venezia-Trieste, tra le stazioni di Monfalcone e Cervignano A.G., è costituita da due banchine lunghe 400 m, costruite secondo criteri di accessibilità, con marciapiedi ad altezza 55 cm, standard europeo per i servizi metropolitani, munite di percorsi tattili e dotate di aree coperte per l'attesa dei convogli. Il collegamento tra i marciapiedi e la passerella sopraelevata di congiunzione al complesso aeroportuale è garantito da due ascensori, due coppie di scale mobili e dalle scale di emergenza. La

fermata è dotata di nuovi sistemi di informazione al pubblico e di illuminazione a tecnologia LED. I lavori della nuova fermata sono stati completati in 12 mesi.

A Trieste Airport Trenitalia ha programmato la fermata di 54 treni regionali delle linee Udine - Trieste (via Cervignano) e Trieste-Venezia, di due Frecciarossa Trieste-Milano e due Milano-Trieste, un Frecciargento Trieste-Roma e uno Roma-Trieste, due Intercity Trieste-Roma e due Roma-Trieste (una coppia sarà operativa con il nuovo orario in vigore da giugno). Il tempo di percorrenza da Trieste varia dai 23 ai 29 minuti a seconda del treno, da Udine, con i regionali veloci via Cervignano, la fermata è raggiungibile in 32 minuti. Il primo treno da Trieste partirà alle 5.15, l'ultimo alle 22.06. L'ultimo treno da Trieste Airport verso Trieste partirà alle 0.17. Il costo del biglietto sui treni regionali da Udine e Trieste sarà di circa 4 euro. L'acquisto dei titoli di viaggio può essere effettuato sul sito di Trenitalia ricercando tra le destinazioni Trieste Airport.

“A soli tredici mesi dall'apertura dei cantieri e nel pieno rispetto del budget e dell'ambizioso cronoprogramma, siamo orgogliosi di poter consegnare alla collettività questa magnifica infrastruttura” sono alcune delle parole del presidente di Trieste Airport A. MARANO in occasione della cerimonia.

“Abbiamo iniziato il percorso per il rilancio del nostro aeroporto nel 2015 basandoci su un piano industriale che, in coerenza con gli strumenti di pianificazione nazionale dei trasporti, si è articolato su alcuni obiettivi principali: avere un'azienda efficiente e solida economicamente, incrementare i volumi di traffico, sviluppare le infrastrutture di accoglienza, offrire servizi moderni e funzionali, realizzare il nuovo polo intermodale. Ora ci accingiamo ad avviare la gara per far entrare Trieste Airport in un network di aeroporti di livello europeo completando le azioni chiave per rendere questo scalo uno dei principali motori per lo sviluppo del territorio”.

“Grazie alla nuova fermata ferroviaria Trieste Airport – ha sottolineato l'Ad di RFI, M. GENTILE – si realizza un autentico scambio intermodale treno/aereo che permette ai viaggiatori di raggiungere l'aeroporto in maniera più comoda e senza utilizzare il mezzo privato. Interventi di questo tipo si inseriscono nel più ampio orizzonte del Piano Industriale 2017-26 del Gruppo FS Italiane, che ha tra i suoi pilastri lo sviluppo di una mobilità integrata e collettiva per la crescita e la competitività del Paese, con evidenti benefici per i cittadini. Inoltre, il nuovo polo intermodale - ha continuato GENTILE - testimonia l'impegno e l'attenzione di Rete Ferroviaria Italiana verso un territorio che per la sua posizione riveste un'importanza strategica” (Da FSNews, 19 marzo 2018).

## INDUSTRIA

### Nazionale: OICE/INFORMATEL

Di nuovo in forte crescita il mercato a febbraio: i bandi di sola progettazione +30,3% in numero e +90,1% in valore su gennaio. Primo bimestre 2018 a +28,4% in numero e +53,9% in valore sul 2017. Solo 6 gli appalti integrati

SCICOLONE, OICE: “Continua il trend positivo della progettazione; al più presto il nuovo Governo per garantire investimenti e stabilità”

Dopo la prevedibile pausa di gennaio a febbraio il mercato riprende a correre: le gare per servizi di sola progettazione rilevate nel mese sono state 340 (di cui 51 sopra soglia) per un importo di 58,7 milioni di euro, rispetto al mese di gennaio il numero cresce del 30,3% e il loro valore del 90,1%, rispetto a febbraio 2017 +38,2% in numero e 112,1% in valore.

Sempre per la sola progettazione andamento analogo nel primo bimestre 2017: le gare sono state 601, per un valore di 89,7 milioni di euro; rispetto al primo bimestre 2017 il numero cresce del 28,4% mentre il va-

lore del 53,9%. Secondo l'aggiornamento al 28 febbraio dell'osservatorio OICE-Informatel, le gare per tutti i servizi di ingegneria e architettura rilevate nel mese sono state 487 (di cui 62 sopra soglia), per un importo complessivo di 79,2 milioni di euro (59,1 sopra soglia). Rispetto al mese di gennaio 2018 il numero delle gare cresce dell'8,0% (+24,0% sopra soglia e +6% sotto soglia), e il loro valore del 45,1% (+75,2% sopra soglia), rispetto a febbraio 2017 il numero delle gare cresce dell'8,7% (+3,3% sopra soglia) e il loro valore del 106,7% (+135,9% sopra soglia).

Nel primo bimestre 2018 per tutti i servizi di ingegneria e architettura sono state bandite 938 gare per un importo complessivo di 133,8 milioni di euro che, confrontati con il primo bimestre 2017, mostrano un aumento del 12,1% nel numero (+12,0% sopra soglia) e del 21,0% nel valore (+11,0% sopra soglia).

"I dati di febbraio confermano – ha dichiarato G. SCICOLONE, Presidente OICE – che la fase di crescita del mercato della progettazione e dei servizi tecnico-professionali non avverte neanche gli usuali scossoni che generalmente accompagnano le tornate elettorali. Il codice dei contratti ha funzionato ed è opportuno che le scelte fatte non siano messe in discussione: la centralità del progetto esecutivo è fondamentale per evitare aumenti di costi e di tempi dannosi per l'efficacia della spesa pubblica. Correzioni dovranno essere fatte perché alcuni punti necessitano modifiche, a partire dalla normativa di dettaglio; siamo qui pronti con le nostre proposte soprattutto sul fronte della legalità e della trasparenza, dell'efficienza della macchina amministrativa e dello snellimento delle procedure. Intanto – ha continuato il Presidente OICE – stanno migliorando anche i dati dei bandi di lavori e i nostri associati ci dicono che i progetti esecutivi affidati dopo aprile 2016 stanno per essere posti a base di gara degli appalti di lavori, nonostante i lunghi iter approvativi, uno dei punti sui quali occorrerà lavorare. Ciò potrebbe a breve portare un giovamento anche al mondo delle Imprese che

continua a soffrire. In questo contesto – ha concluso G. SCICOLONE – è fondamentale assicurare al Paese, al più presto, un Governo responsabile che sappia garantire continuità negli investimenti, che devono tradursi al più presto in progetti e in cantieri, così da rilanciare occupazione e crescita nel nostro settore a vantaggio di tutti gli operatori, a partire dai giovani professionisti che si affacciano al mercato e che le nostre società assumono e fanno crescere professionalmente."

Dobbiamo registrare che sono sempre molto alti i ribassi con cui le gare vengono aggiudicate. In base ai dati raccolti fino a febbraio il ribasso medio sul prezzo a base d'asta per le gare indette nel 2015 è al 40,0%, per quelle indette nel 2016 il ribasso arriva al 42,8%. Le notizie sulle gare pubblicate nel 2017 attestano un ribasso del 40,5%.

Le gare italiane pubblicate sulla gazzetta comunitaria sono passate dalle 60 unità del mese di febbraio del 2017, alle 62 del mese appena trascorso, con un incremento del 3,3%. Nell'insieme dei paesi dell'Unione Europea il numero dei bandi presenta, nello stesso mese, una crescita del 14,3%. L'incidenza del nostro Paese continua ad attestarsi su un modesto 2,7%, un dato di gran lunga inferiore rispetto a quello di paesi di paragonabile rilevanza eco-

nomica: Francia 25,8%, Germania 23,4%, Polonia 11,9%, Svezia 5,0%.

Nel primo bimestre 2018 l'andamento delle gare miste, cioè di progettazione e costruzione insieme (appalti integrati, project financing, concessioni di realizzazione e gestione) ha raggiunto i 246,6 milioni di euro, con 38 bandi. Gli appalti integrati da soli sono 6 per 35,6 milioni di euro, nel primo bimestre 2017 erano stati 7 in numero per un valore di 101,2 milioni di euro (*Comunicato Stampa Aggiornamento OICE*, 28 febbraio 2018).

### Friuli: un tornio mobile per i rotabili GCF

Quattro Tir, otto sollevatori da 35 tonnellate l'uno, un grande tornio computerizzato e motorizzato, unico nel suo genere, un'équipe di tecnici specializzati. A Sacile, nel cantiere aperto a lato della Stazione, ha fatto il suo esordio il "MobiTurn" di GCF, il primo tornio mobile ferroviario in Italia (fig. 2).

Pesa 18 t e, per le sue dimensioni, è considerato un trasporto eccezionale "Ma è una macchina - spiega C. PAOLONI - che, proprio per la sua mobilità, darà un contributo prezioso all'azienda. GCF possiede infatti circa 800 rotabili: il tornio mobile e l'équipe specialistica che gli è assegnata ci permetterà di ottimizzare le



(Fonte: GCF)

Fig. 2 - Alcuni aspetti tecnici ed operativi nell'uso del tornio mobile.

procedure manutentive delle nostre macchine, migliorando l'organizzazione esecutiva, i tempi, i costi".

Il team GCF MobiTurn, in effetti, sarà in grado di operare direttamente nei cantieri, permettendo di pianificare gli interventi in loco e, dunque, di aggirare tutte le difficoltà logistiche e relative alle tempistiche normalmente legate alla necessità di spostare le macchine nei centri di tornitura o di smontare gli assili per poterli trasportare al tornio.

A Sacile, sul piazzale-cantiere a lato della stazione ferroviaria, l'ultima settimana di febbraio i test "al vivo" hanno dato modo di verificare le potenzialità dell'impianto mobile, effettuando la prima, complessa messa a registro dell'impianto, provvedendo alla tornitura del primo assile e, infine, sperimentando il tornio direttamente sulla poderosa risanatrice Matisa C90, innalzata a 2 m di altezza da sei sollevatori sincronizzati e sottoposta alla completa tornitura delle ruote.

"Il battesimo è stato effettuato con successo - commenta con soddisfazione E. Rossi, presidente di Generale Costruzioni Ferroviarie - e consideriamo chiusa la fase di apprendimento e sperimentazione. MobiTurn è diventato operativo a tutti gli effetti. Per alcuni operai specializzati è un'occasione di lavoro. Per GCF costituirà un servizio prezioso a disposizione dei cantieri sia in Italia che all'estero" (*Comunicato Stampa GCF*, 8 marzo 2018).

### VARIE

#### Nazionale: CIPE, via libera per il 3° megalotto SS Jonica

Astaldi comunica di aver ricevuto l'aggiudicazione di due contratti di costruzione in Italia per complessivi 110 milioni di euro, in quota Astaldi. Inoltre il CIPE ha approvato il progetto definitivo della seconda tratta del 3° Megalotto della Strada Statale Jonica SS-106, condizione all'avvio delle attività propedeutiche alla realizzazione delle opere.

I due nuovi contratti si riferiscono ai seguenti progetti.

- *Contratto di costruzione da 67 milioni di euro per i lavori di completamento delle gallerie Colombo, San Tommaso e Polcevera, nell'ambito del programma di potenziamento del Nodo ferroviario di Genova.*

In dettaglio, è previsto il completamento dello scavo e del rivestimento delle gallerie Colombo e San Tommaso in ambito urbano (Lotto 1) e l'esecuzione dei lavori per il prolungamento della Bretella di Voltri nella zona del ponente cittadino (Galleria Polcevera, Lotto 2), per complessivi 5,5 chilometri di nuova linea ferroviaria quasi interamente in galleria. L'appalto rappresenta un tassello indispensabile per il completamento del nodo ferroviario di Genova. Le opere del Lotto 1 consentiranno, infatti, la realizzazione di due nuovi binari dedicati esclusivamente al traffico metropolitano-regionale tra le due principali stazioni cittadine di Brignole e Piazza Principe, mentre gli interventi del Lotto 2 sono funzionali al fondamentale conseguimento dell'indipendenza tra il traffico passeggeri a lunga percorrenza e il traffico merci/regionale-metropolitano nel nodo di Genova. La durata dei lavori prevista è pari a 27 mesi. Committente delle opere è RFI S.p.A. (Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane). La firma del contratto è attesa entro 30 giorni, essendo già stata espletata con esito positivo la verifica dei requisiti di partecipazione.

- *Contratto da 40 milioni di euro, di cui il 50% in quota Astaldi, per la realizzazione in raggruppamento di imprese dei lavori di bonifica del Lotto 2 dell'ex raffineria Kuwait Petroleum Italia di Napoli.*

Le attività sono finalizzate al recupero ambientale di 18 ettari di superficie inclusa nel tessuto urbano della città e l'intervento è propedeutico al futuro sviluppo urbanistico dell'area. La durata dei lavori, che saranno eseguiti in raggruppamento di imprese con Arcadis Italia, è prevista pari a tre anni. Committente dell'iniziativa è la Società Kuwait Raffinazione e Chimica.

Inoltre, il CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) ha approvato il progetto definitivo della seconda tratta del 3° Megalotto della Strada Statale Jonica SS-106, sempre in Italia. Tale approvazione pone le condizioni per lo sviluppo della progettazione esecutiva dell'intero 3° Megalotto (1° e 2° stralcio funzionale) e l'avvio delle attività propedeutiche alla realizzazione delle opere. I lavori saranno eseguiti in raggruppamento di imprese da Astaldi (mandataria) e Salini Impregilo. Il contratto risulta inserito nel portafoglio ordini del Gruppo Astaldi per un valore pari a circa 960 milioni di euro.

- *Nota per il lettore*

Il Gruppo Astaldi è uno dei principali Contractor in Italia e tra i primi 25 a livello europeo nel settore delle costruzioni, in cui opera anche come promotore di iniziative in project financing. Attivo da 90 anni a livello internazionale, si propone al mercato sviluppando iniziative complesse e integrate nel campo della progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture pubbliche e grandi opere di ingegneria civile, prevalentemente nei comparti delle Infrastrutture di Trasporto, degli Impianti di Produzione Energetica, dell'Edilizia civile e Industriale, del Facility Management, Impiantistica e Gestione di Sistemi Complessi. Quotato in Borsa dal 2002, ha chiuso il 2016 con un portafoglio totale di oltre €27 miliardi e un fatturato superiore ai 3 miliardi. Con oltre 11.500 dipendenti è prevalentemente attivo in Italia, Europa (Polonia, Romania, Russia) e Turchia, Africa (Algeria), America del Nord (Canada, USA), America Latina, Middle East (Arabia Saudita) e Far East (Indonesia) (*Comunicato Stampa Astaldi*, 28 febbraio 2018).

#### Lazio: WIM, percorsi formativi per bambine delle scuole elementari

Entra nel vivo WIM in viaggio con l'altra metà del cielo, il progetto sostenuto da FS Italiane in collaborazione con la fondazione Bet She Can, per far conoscere alle bambine

delle scuole elementari le materie STEM e i mestieri tecnici.

Infatti, sono iniziati i percorsi formativi, in alternanza scuola lavoro, che coinvolgeranno oltre 150 bambine (8-9 anni) di 12 scuole primarie e circa 300 studenti (17-19 anni) di 10 Istituti Tecnici (ITI). Obiettivo finale è la realizzazione di 10 progetti sul trasporto ferroviario (modelli di treni a lievitazione magnetica, di riqualificazione di una fermata ferroviaria, eccetera). Le bambine, protagoniste di un viaggio attraverso le regioni d'Italia, da Palermo a Bolzano, parteciperanno a tutte le fasi di realizzazione del progetto con il supporto degli studenti dell'Istituto, dei loro docenti, del personale delle aree tecniche del Gruppo FS e della Fondazione Bet She Can.

“Grazie a WIM in viaggio con l'altra metà del cielo le bambine avranno la possibilità di conoscere il mondo ferroviario e di avvicinarsi, attraverso l'esempio di ragazzi più grandi, alle materie tecniche”, ha dichiarato M. GHILARDI, Direttore Risorse Umane e Organizzazione FS Italiane. “Vogliamo contribuire a promuovere un cambiamento culturale e abbattere gli stereotipi di genere fin dalle scuole elementari perché, come grande gruppo industriale, abbiamo la nostra parte di responsabilità nel fornire alle bambine gli strumenti per acquisire consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità e crescere libere nelle proprie scelte”.

WIM in viaggio con l'altra metà del cielo rappresenta una fase importante di Women in Motion, la campagna di diversity management di FS Italiane nata in collaborazione con Valore D - associazione di imprese che sostiene la diversità, il talento e la leadership femminile - per promuovere le carriere delle donne nelle aree tecniche del Gruppo FS Italiane.

FS Italiane, per ridurre il gender gap, ha avviato una serie di iniziative di Diversity & Inclusion in grado di creare condizioni di lavoro migliori per tutte le donne del Gruppo e di favorirne l'incremento a tutti i livelli dell'organizzazione. Ad esempio la policy che impegna tutte le società del Gruppo ad attivare processi di selezione

che prevedano nella rosa dei candidati il 50% di donne, secondo un principio comply or explain. Grazie al progetto WIM, inoltre, le candidature di donne con diploma tecnico sono aumentate in meno di un anno del 50% (*Comunicato Stampa Gruppo Ferrovie Dello Stato Italiane*, 6 marzo 2018).

### **Nazionale: nuova presidenza per H2IT-Associazione italiana idrogeno e celle a combustibile**

“L'impegno delle industrie e degli enti di ricerca italiani nelle tecnologie e nell'utilizzo dell'idrogeno come vettore energetico chiave per lo sviluppo sostenibile”.

Il Consiglio direttivo di H2it, nel corso dell'ultima seduta, ha eletto il nuovo Comitato di Presidenza (fig. 3), che è così formato:

- A. DOSSI: Presidente del Gruppo Sapiò;
- V. ALESSANDRIA: Business Development Director Alstom Italy;
- L. CREMA: Responsabile della ricerca su sistemi energetici alla Fondazione Bruno Kessler.

“Ritengo che in questo momento storico - ha commentato A. Dossi dopo l'elezione - il ruolo dell'idrogeno come vettore energetico del futuro, applicabile per altro a molti settori industriali, stia assumendo un crescente interesse da parte di tutti i Paesi industrializzati del mondo, ormai decisamente impegnati verso una nuova era di decarbonizzazione delle economie. Di conseguenza anche il ruolo di associazioni come la nostra, da anni impegnata in un'opera di ricerca e sensibilizzazione su questi temi, deve crescere soprattutto nei confronti di quelle Istituzioni nazionali che sono chiamate a disegnare lo sviluppo dell'Italia di domani”.

Con l'elezione dei nuovi vicepresidenti, V. ALESSANDRIA di Alstom e L. CREMA della Fondazione Bruno Kessler, H2it conferma anche la volontà di coinvolgere aziende chiave nel settore della mobilità sostenibile come Alstom, impegnata nello sviluppo dei treni a celle a combustibile alimentati a idrogeno, e con gli enti di ricerca



(Fonte: Alstom)

Fig. 3 - La nuova Dirigenza dell'Associazione H2IT.

come la Fondazione Kessler, interlocutori qualificati per il settore idrogeno e con lunga esperienza nei progetti europei.

Il cambio al vertice coincide inoltre con le prospettive di spinta e rinnovamento che riguardano l'energia sostenibile. Il 2018 sarà infatti un anno denso di attività per l'associazione, che si propone di creare le condizioni politiche e normative per lo sviluppo della mobilità idrogeno, nonché di promuovere il suo utilizzo attraverso la partecipazione pubblica e privata. Tutto questo offrendo da un lato al futuro Governo il supporto necessario alla definizione di un quadro normativo chiaro, in particolare e sensibilizzando Istituzioni e cittadini sull'importanza dell'idrogeno in un sistema energetico a zero emissioni; dall'altro supportando le aziende associate nel percorso di crescita e sviluppo verso un'economia dell'idrogeno in Italia e in Europa.

La direzione è affidata a C. MAGGI, dipendente della Fast, Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche, di cui H2It è una delle 31 organizzazioni federate (*Comunicato Stampa Alstom*, 16 marzo 2018).

### **Lombardia: Busitalia Fast lancia collegamenti bus da/per Milano Malpensa**

Da domenica 18 marzo l'aeroporto internazionale di Milano Malpensa

sa sarà collegato ogni giorno con le principali città del Nord Italia con i servizi di BUSITALIA FAST: Aosta, Torino, Novara, Genova, Savona, Sanremo, Ventimiglia, Verona, Padova e Venezia. Il nuovo servizio, che si colloca nell'ambito delle attività volte all'ampliamento della catchment area di Malpensa, nasce dalla collaborazione tra SEA e BUSITALIA Simet, società controllata da Ferrovie dello Stato Italiane.

Con questi collegamenti operati da autobus a media e lunga percorrenza da uno dei principali player di mercato a livello nazionale, i passeggeri che abitano nella cosiddetta catchment area allargata, cioè a una distanza di 300/400 km da Malpensa potranno partire da casa per gli USA, il Canada, l'Asia o il Medio Oriente collegati con voli diretti. A loro volta, i passeggeri internazionali in arrivo a Milano Malpensa potranno raggiungere le principali città del Nord Italia viaggiando con autobus dotati del massimo comfort.

“Lo sviluppo e l'integrazione dei diversi sistemi di trasporto è uno dei nostri obiettivi principali”, così S. Rossi, Amministratore Delegato di Busitalia Sita Nord, azionista principale di Busitalia Simet. “Con grande entusiasmo - continua Rossi - abbiamo voluto dar vita a questo progetto con SEA per rafforzare il servizio di mobilità collettiva e integrata, proponendo nuove soluzioni di viaggio per raggiungere e spostarsi dall'aeroporto di Malpensa in modo sicuro, confortevole ed economico. BUSITALIA FAST, un Servizio di viaggio 'Intercontinentale'”.

“La scelta di collegare direttamente e quotidianamente le città del nord est/ovest del Paese con Malpensa, nodo aeroportuale strategico d'Italia, visto come finestra sul mondo, non è casuale”, dichiara M. DE FLORIO, Amministratore delegato di Busitalia Simet. “È in linea con il piano di sviluppo ed ampliamento della rete di BUSITALIA FAST. Gli slogan 'Ma pensa come è vicina Malpensa' e 'Mettiti comodo, al resto pensiamo noi' - continua DE FLORIO - danno l'idea del servizio che vogliamo garantire con queste nuove relazioni. Offriremo al cliente la opportunità di partire comodamente dalla propria città e raggiungere la meta prescelta con tariffe best price. SEA e BUSITALIA FAST, da oggi, saranno al fianco del cliente. Buon viaggio e buon volo”.

“Siamo molto felici della collaborazione con BUSITALIA FAST”, aggiunge A. TUCCI, Vice President Aviation Development di SEA. “Il progetto si inserisce nell'ambito delle attività di ampliamento della 'catchment area' di Malpensa e ha l'obiettivo di permettere ai residenti in tutte le regioni del nord Italia di raggiungere agevolmente e con comodità il nostro aeroporto. Riteniamo - continua TUCCI - non trascurabile il beneficio che l'offerta turistica del territorio ed il traffico 'incoming' avranno dai nuovi collegamenti di BUSITALIA FAST soprattutto quando la collaborazione con i Vettori aerei si svilupperà per abbattere la stagionalità ed incrementare i flussi turistici delle Regioni limitrofe”.

Da Malpensa operano circa 100 compagnie aeree che collegano diret-

tamente 200 destinazioni nel mondo di cui la metà extra europee. Nel 2017 sono transitati nell'aeroporto di Milano Malpensa 22 milioni di passeggeri, con una crescita del +14,1% che supera ampiamente la media italiana ed europea, collocandolo fra i primi 3, tra i grandi aeroporti europei con oltre 20 milioni di passeggeri.

BUSITALIA FAST offre un servizio di alta qualità, innovativo, sicuro e riconoscibile, dedicato a chi ama viaggiare sulle lunghe distanze con la comodità e l'attenzione alle tariffe smart price.

BUSITALIA FAST propone ogni giorno collegamenti con 16 regioni italiane e oltre 100 città fra Italia e Germania effettuati con una flotta di 60 autobus di ultima generazione (anzianità media tre anni). Autobus dotati di ogni comfort (climatizzazione, prese corrente e usb, wi-fi, sedili reclinabili, ampi spazi, toilette a bordo). Inoltre, grande attenzione alla sostenibilità ambientale (contenute emissioni di PM10 e NOX), servizi di alta qualità e personale qualificato.

Dal 1° marzo è già attiva la distribuzione e la vendita dei biglietti del bus da/per Milano Malpensa all'interno di tutti i canali BUSITALIA FAST e Trenitalia, ivi comprese le agenzie di viaggio.

Dal 18 marzo opereranno tre collegamenti bus giornalieri sulla tratta Liguria-Malpensa e due collegamenti giornalieri sulla tratta Venezia-Malpensa-Torino con prosecuzione una volta al giorno (escluso il mercoledì) fino in Val d'Aosta da parte di BUSITALIA FAST (*Comunicato Stampa BusItalia*, 15 marzo 2018).